

"VOLONTARIE DELLA LIBERTÀ"

Cosa sono

Cosa vogliono

In tutta l'Italia occupata dai tedeschi, per iniziativa dei "Gruppi di difesa della donna", si sono costituiti dei gruppi di volontarie della libertà. In essi sono inquadrata donne energiche ed audaci, decise a partecipare attivamente alla guerra per la cacciata dei tedeschi e dei fascisti dal suolo italiano. In tutte le fabbriche, nei campi, fra le donne casalinghe, nelle scuole, ecc., devono sorgere e moltiplicarsi i "Gruppi delle Volontarie della Libertà".

Forma di inquadramento.

Devono essere costituiti distaccamenti di una trentina di donne, divise in squadre di cinque, compresa la caposquadra. Si nominerà una Comandante, una vice Comandante e una Commissaria Politica per ogni Distaccamento di Volontarie. Fino a quando i Distaccamenti saranno pochi, questi saranno diretti da una responsabile del Comitato Provinciale dei "Gruppi di difesa della donna" che si farà coadiuvare da elementi ~~dei~~ Comandanti i distaccamenti; appena questi aumenteranno sarà nominato un Comando dei distaccamenti composto di tre donne: una Comandante, una vice Comandante e una Commissaria Politica, che dirigeranno e collegheranno fra di loro i vari distaccamenti.

La responsabile dei distaccamenti delle Volontarie della Libertà, dovrà mantenere contatto con la Comandante delle Squadre di Azione Patriottica e chi per esse, al fine di coordinare l'azione e l'attività in ogni momento. Sarà studiato il modo di collegare direttamente fra di loro i vari distaccamenti, V. della L. coi distaccamenti delle SAP.

Criterie di scelta per le dirigenti.

Saranno scelte come Comandanti e Vice Comandanti le donne giovani, coraggiose, serie ed audaci che già hanno dimostrato di avere la capacità di dirigere delle azioni anche rischiose; che hanno dimostrata una incondizionata devozione alla causa della libertà, che godono fiducia e prestigio fra le aderenti ai "Gruppi di difesa della donna".

Comissarie Politiche, devono essere quelle donne che hanno maggiore capacità ed esperienza politica, che sanno guidare e svolgere un lavoro di educazione politica fra le Volontarie della Libertà tale da suscitare in esse, entusiasmo ed ammirazione, disciplina ed iniziativa, comprensione politica, spirito di lotta e di sacrificio.

Compiti delle "Volontarie della Libertà"

Compito principale delle Volontarie della Libertà è la partecipazione attiva, sotto ogni forma, alla lotta contro i tedeschi e i fascisti.

Studiare ed organizzare atti di sabotaggio nelle fabbriche per paralizzare la produzione destinata ai tedeschi, interrompere le loro vie di comunicazione, collaborare coi GAP, i Partigiani, le SAP, insomma in tutte le imprese in cui si ritiene necessaria la partecipazione delle donne.

Organizzare delle dimostrazioni, nelle fabbriche, nelle strade,

anti ai negozi, ecc.. Portare le donne a protestare per reclamare generi alimentari razionati che non vengono distribuiti, portarle a reclamare davanti alle autorità per gli aumenti delle razioni, dalle direzioni delle fabbriche per ottenere aumenti ed aiuti in denaro e viveri.

Attaccare i depositi e gli ammassi di generi alimentari dei tedeschi e distribuirli alla popolazione, mobilitare tutte le donne del popolo sul terreno della lotta per l'esistenza e per la cacciata dei tedeschi dalle nostre città.

Portare aiuto alle operaie in sciopero, impedire le deportazioni di donne in Germania, impedire gli arresti le condanne a morte.

Colpire le donne che vanno coi tedeschi e denunciarle al disprezzo popolare.

Nella fase della lotta insurrezionale, appena i tedeschi saranno cacciati dalle nostre città, occupare subito le sedi delle istituzioni fasciste femminili, e d'accordo col Fronte della Gioventù, occupare tutte le altre istituzioni: sedi dei dopolavori, sindacati, ecc., per insidiarvi le nostre organizzazioni democratiche.

Un compito importantissimo è quello di preparare molte squadre di infermiere, e luoghi di pronto soccorso, e preparare le squadre di assalto.

Ogni Volontaria della Libertà deve possibilmente prendere dimestichezza col pericolo ed il rischio della lotta armata, sarebbe quindi opportuno conoscere l'uso della rivoltella e nel limite del possibile procurarsi delle armi leggere. Questo può essere fatto in collaborazione con le SAP.

Le infermiere, le dottoresse, le attuali staffette, le informatrici, le donne che già partecipano ad una attività di carattere militare diretta ed ausiliaria, sono considerate "Volontarie della Libertà" e ad esse spetta l'onore di costituire i primi nuclei delle Squadre e dei Distaccamenti.

L'attività e l'organizzazione delle Volontarie della Libertà non è limitata solo alle città, essa si estende alle campagne e ai monti. Dalle montagne Piemontesi è stato costituito il primo distaccamento delle V. della L., nell'Emilia ne sono stati organizzati altri.

Ogni città si metta in linea e cerchi di avere il primo posto.

IL COMISATO NAZIONALE DEI "GRUPPI DI DIFESA DELLA DONNA" E PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI DELLA LIBERTÀ